

Rapine in villa, via libera all'orologio che lancia l'allarme

Data : 29 novembre 2007



Al polso hanno l'aspetto di un normale orologio se non fosse che, con un semplice tocco, possono lanciare l'allarme alle forze dell'ordine. Sono la nuova frontiera dei metodi di sicurezza "fai da te" bracciali che, grazie alla tecnologia Gps, permettono di farsi localizzare in situazioni di emergenza. E sono solo uno degli strumenti di "protezione attiva" che saranno inseriti tra i sistemi di sicurezza finanziabili dalla Regione Lombardia per potenziare i servizi di vigilanza territoriale.

"L'obiettivo - si legge nell'emendamento firmato dai leghisti **Fabrizio Cecchetti**, **Luciana Ruffinelli** e **Lorenzo Demartini**, dal capogruppo di AN in Regione, **Roberto Albani** e da **Giancarlo Serafini** (FI) - è quello di integrare i sistemi di allarmi esistenti, e in generale i progetti per la sicurezza attiva e passiva, con forme particolari che tutelino non solo i beni materiali ma anche l'integrità fisica". Il documento è stato approvato oggi a maggioranza della Commissione consiliare Affari istituzionali, competente in materia di polizia locale e sicurezza urbana, presieduta da **Paolo Valentini** (FI) ma il via libera definitivo arriverà solo, dopo l'esame della Commissione Programmazione e bilancio e del Consiglio Regionale nell'apposita sessione di bilancio che si terrà dal 17 dicembre.

La stessa tecnologia è già utilizzata per altri scopi, come ad esempio la localizzazione delle vetture rubate o, in alcuni paesi, per monitorare gli spostamenti dei detenuti in libertà vigilata. «Lo stesso meccanismo permette di individuare in caso di furto la posizione di auto, moto e furgoni - spiegano dalla **Cobra Automotive Technologies**, azienda varesina che progetta e realizza sistemi elettronici per la sicurezza - ma con un'applicazione successiva potrebbe essere usato a servizio delle persone. È un'idea a cui stiamo lavorando».